



San Benedetto conta oltre 2000 dipendenti, suddivisi nei diversi siti produttivi in Italia e all'estero di cui dispone oggi l'azienda.

La diversificazione delle fonti ha permesso di creare nuove opportunità occupazionali laddove l'azienda ha deciso di investire.

L'Azienda commercializza in oltre 100 Paesi. E' presente all'estero con sedi in Spagna, Ungheria e Polonia

L'azienda ha un sistema di Valorizzazione / Accrescimento della Professionalità

L'azienda sta lavorando da anni per la valorizzazione delle competenze professionali dei lavoratori e per farlo si è munita di alcuni sistemi di mappatura delle competenze specifici per determinati reparti al fine di valutare il livello di preparazione e di rendimento dei lavoratori, instaurare eventuali percorsi formativi e riconoscere al lavoratore il trattamento economico più adeguato al livello di professionalità raggiunto. Questi sistemi di mappatura sono in continua evoluzione e l'azienda lavora costantemente per ampliare il sistema a tutte le aree.

II Welfare in San Benedetto

Oltre a quanto previsto dal CCNL, in Azienda negli anni sono state introdotte Commissioni specifiche (Formazione, Pari Opportunità...), composte da lavoratori e volte a presidiare alcuni ambiti di welfare; inoltre sono stati istituiti meccanismi di Flexible Benefits volti ad amplificare i benefici del dipendente legati a temi quali Salute, Benessere, Tempo Libero, Famiglia.

Questi si uniscono ai diversi benefit erogati al dipendente: SVO (Salario variabile per obiettivi) annuale, Distribuzione Prodotti Aziendali, Rimborsi per spese scolastiche, Assicurazioni vita/infortuni, Gratifiche (25ennali, matrimonio).

A conferma di questo la rivista Panorama nel 2018 ha posto la San Benedetto al 5° posto nella graduatoria delle Aziende Alimentari dove si lavora meglio in Italia.

L'Azienda sostiene iniziative di formazione autonome del dipendente

Oltre a quanto previsto dal CCNL in termini di permessi studio, San Benedetto premia con rimborsi spese e riconoscimenti, a seguito di conseguimento di titolo di studio, i dipendenti che volessero coltivare la formazione personale al di fuori dell'azienda, purché su tematiche coerenti con le competenze necessarie in Azienda.

I NUMERI DALL'ITALIA E DAL MONDO

100 PAESI

IN CUI IL GRUPPO SAN BENEDETTO È ATTIVO COMMERCIALMENTE

10 STABILIMENTI NEL MONDO

7 STABILIMENTI IN ITALIA

€ 824.013.000 MILIONI DI EURO

FATTURATO CONSOLIDATO DEL GRUPPO NEL 2019

(Anno 2019 € 764.393.000 - diff. + 59.620.000)

2296 DIPENDENTI

NEL MONDO



NEWCHALLENGES



This project is funded by the DG Employment, Social Affairs & Inclusion of the European Union

4,6 MILIARDI DI BOTTIGLIE

L'ANNO

800 CONTROLLI

EFFETTUATI AL GIORNO

NUMERI PER L'AMBIENTE

8,3 GR DI PLASTICA

IN UNA BOTTIGLIA NATURALE DA 0,5 LT

- 2,1 EMISSIONI DI CO₂EQ.*

SULLA PRODUZIONE DI ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO ITALIA

DAL 2016 AL 2018.

**DATO SU BASE LITRO, PRODUZIONI EFFETTUATE NEI SITI DI SCORZÈ, POPOLI, VIGGIANELLO, DONATO E ATELLA. CONVALIDA CSQA ATTESTATO N° 56273 DEL 31/05/2019*



SAN BENEDETTO IN 100 PAESI

Oggi il gruppo ha una presenza mondiale in continenti, verso i quali gestisce direttamente l'export, riguardante in 100 Paesi nei cinque primo luogo il prodotto acqua e in secondo il thè. Si tratta di una buona percentuale del lavoro di San Benedetto: l'esportazione infatti costituisce circa il 6% dei suoi volumi prodotti e il 7% a valore pari a 43,8 milioni di euro di fatturato.

I principali mercati di riferimento, oltre all'Europa occidentale (Austria, Germania, Svizzera, Francia e Regno Unito) e l'area dell'est europeo (Ungheria, Repubblica Ceca, Bulgaria e Romania) sono: gli USA, il Canada, il Giappone, l'Australia, Israele e, nel sud est asiatico, Singapore, Malesia e Thailandia.

Stabilimenti in Italia e numero dipendenti:

Acqua Minerale San Benedetto SPA sito produttivo di Scorze' (VE)

n° dipendenti 1016

Sito Produttivo di Paese (TV) n° dipendenti 98

Gran Guizza SPA di Popoli (PE) - San Benedetto n° dipendenti 198

Alpe Guizza SPA di Biella (Bli) - San Benedetto n° dipendenti 49

Acqua di Nepi SPA di Viterbo (VT) - San Benedetto (VT) n° dipendenti 54

Fonte Cutolo Rionero SPA di Rionero In Vulture (PZ) n° dipendenti 25

Viggianello Fonte del Pollino SPA di Viggianello (PZ) n° dipendenti 30

Totale Stabilimenti in Italia n° 7

Totale dipendenti Italia n° 1470

Fatturato tot. Italia:

Anno 2018

€ 623.625.000 2018

Anno 2019

€ 674.783.000 diff. + 51.158.000

Altri stabilimenti Mondo

Polonia n° dipendenti 153

Ungheria n° dipendenti 123

Spagna Valencia n° dipendenti 237

Spagna Loja n° dipendenti 90

Totale stabilimenti estero n° 4

Tot. Dipendenti estero n° 603

Investimenti

Anno 2018 € 55.915.000

Anno 2019 € 47.898.000 - Per il rinnovo della tecnologia e per la formazione sono coinvolte le RSU.

Viene adottato il sistema *Kaizen* che è la composizione di due termini giapponesi, *KAI* (cambiamento, miglioramento) e *ZEN* (buono, migliore), e significa *cambiare in meglio, miglioramento continuo*. In questo sistema di formazione sono coinvolti e informati anche i Segretari Provinciali.

La richiesta di partecipazione al sistema *Kaizen* è stata fatta in accordo con le RSU.

L'azienda ha accettato perchè il sistema *Kaizen* prevede la partecipazione attiva di tutti i lavoratori e quindi non poteva escludere le Organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei lavoratori in questa tematica.

Per la formazione, San Benedetto normalmente si rivolge a dirigenti interni e solo in alcuni casi si avvale di consulenze esterne.

LAVORATORI ASSOCIATI FAI-CISL

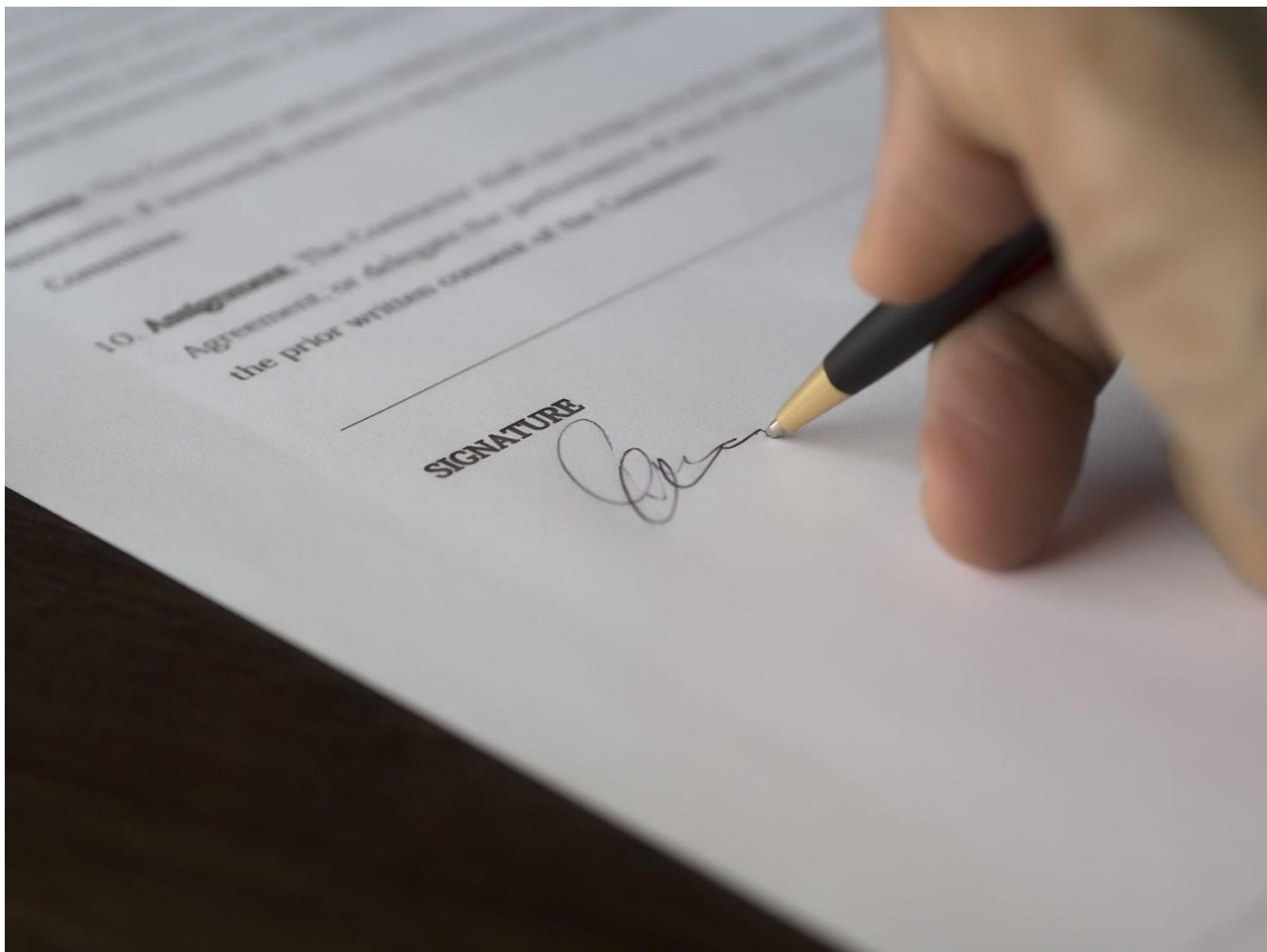
La Fai Cisl è il Sindacato più rappresentativo ed è presente in tutti gli stabilimenti in Italia.

Nello Stabilimento di Scorzè la FAI CISL è presente con 340 iscritti su 1114 lavoratori e la FLAI CGIL ha circa 115 iscritti. Mentre nello Stabilimento di Paese (TV) la FAI CISL conta 63 iscritti su 98 lavoratori e la FLAI CGIL ha circa 15 lavoratori iscritti.

In ogni stabilimento Italiano si fa la contrattazione di secondo livello ed è diversificata.

La contrattazione di secondo livello è unica solo per lo stabilimento di Scorze' (Ve) e Paese (Tv).

Nel 2018 firmato il contratto aziendale di Scorze' e Paese.





Le relazioni e la contrattazione non sono state facili.

Per la Contrattazione la San Benedetto non si avvale di consulenze esterne.

Si parte con la realizzazione della piattaforma aziendale con le richieste da ottenere, come ad esempio: il miglioramento delle condizioni di lavoro e della parte economica collegata al Premio di Risultato e al Welfare aziendale.

La realizzazione della piattaforma è avvenuta in diversi incontri con le Rsu di FAI CISL e FLAI CGIL e con i Segretari Provinciali ed è stata approvata in assemblea dai lavoratori prima della presentazione all'Azienda.

Il contratto azienda della San Benedetto è un riferimento della contrattazione di secondo livello nel contesto nazionale.

Alcuni punti importanti della contrattazione:

Estensione di un'ora di assemblea in più rispetto a quanto previsto dal CCNL Industria Alimentare, stabilita per l'informativa aziendale e tematiche riguardanti il welfare. Inoltre non vengono conteggiate le ore di assemblea se fatte divise per reparto. Sulla sicurezza nello stabilimento di Scorze' concordato che gli RLS effettivi siano 6 e non 3 come previsto dalla normativa.

Per migliorare le condizioni di lavoro e dell'ambiente dove si opera viene adottato anche il sistema degli "Accomodamenti Ragionevoli" previsti dall'INAL.

Lavoro somministrato:

Sottoscritto che il lavoratore in somministrazione non può fare più di 6 mesi in San Benedetto anche se non sono continuativi, nel caso di rinnovo deve essere assunto con un contratto San Benedetto.

Inoltre tutti gli apprendisti in Somministrazione - *Staff-leasing* alla fine del periodo devono essere assunti obbligatoriamente in San Benedetto.

Accordo per le Ferie solidali.

Raggiunti importanti obiettivi economici per premio di risultato:

2018 € 2350 - 2019 € 2400 – 2020 € 2450 – 2021 €2500

Per chi trasforma il 50% del premio in welfare aziendale riceve in più € 40 e per chi trasforma 100% del premio in Welfare ottiene in più € 80.

Inoltre, stabilito un premio in Welfare fisso, di € 250 per il 2018/2019 e di € 300 per il 2020/2021.

Le difficoltà:

La Fai Cisl di Venezia in particolare esce da un periodo di relazioni complicate con l'Azienda. La Fai-Cisl è intervenuta per attività anti sindacale vincendo la causa contro l'Azienda in difesa di una delegata Fai-Cisl.

Vinto una causa promossa da un dirigente aziendale nei confronti della Fai-Cisl di Venezia.

Nel mese di ottobre 2019 è stato rinnovato il testo dell'accordo per il funzionamento del CAE del Gruppo San Benedetto.



Sintesi della parte introduttiva del testo

Con il Comitato Aziendale Europeo San Benedetto si vuole rafforzare la coesione sociale all'interno del gruppo nella dimensione Europea attraverso l'esercizio di un dialogo costruttivo basato sulla collaborazione.

I delegati del CAE saranno sia periodicamente sia occasionalmente informati e consultati in maniera efficace e tempestiva in merito a temi transnazionali che incidono sui loro interessi. Il Comitato Aziendale Europeo si basa su uno spirito di apertura, reciproca fiducia e rispetto, ed è proprio in tale spirito costruttivo che lavorerà.

L'operato del CAE concorrerà all'obiettivo condiviso di aiutare il Gruppo a sviluppare la propria attività coinvolgendo i dipendenti nel processo decisionale e, nel contempo, raccogliendo le sfide economiche, sociali e ambientali. Le Parti confermano che il CAE ha lo scopo di integrare il lavoro di altre strutture nazionali di rappresentanza dei lavoratori senza in alcun modo metterle in discussione o sostituirsi.

Partecipanti al CAE 2019 per i Lavoratori Gruppo San Benedetto:

Acqua Minerale San Benedetto, Scorzè VE Italia: Marchiori Manuela,
Cagnin Romano; sede di Paese TV Italia: Carraro Diego;
Gran Guizza, Popoli Pescara Italia: Giangiulio Vittorio;
Acqua di Nepi, Nepi Viterbo Italia: Pifferi Andrea;
Alpe Guizza, Donato Biella Italia: Camaltel Gianni;
Fonti del Pollino, Viggianello Potenza Italia: Oliveto Antonio;
Acqua Min. San Benedetto, Valencia Spagna: Perez Francisco;
Acqua Min. San Benedetto, Loja Spagna: Armero Miguel;
Coordinatore: Zanin Andrea — Effat.

Sintesi dei risultati relativi all'Indagine tra i lavoratori degli stabilimenti San Benedetto in Italia e Spagna «Sulla percezione dei rischi e dello stato di salute, di sicurezza e di benessere psicosociale presenti nei luoghi di lavoro»

(Fonte: SINDNOVA - Istituto per lo studio dell'Innovazione, delle trasformazioni produttive e del lavoro)

Nel gruppo San Benedetto l'impressione è che, a giudizio delle rappresentanze dei lavoratori, nessun stabilimento sia nelle condizioni di essere considerato «assenteista» - dunque la situazione complessiva si può definire «buona».

Esistono alcuni impianti, quello italiano di Scorzè ed entrambi quelli spagnoli di Granada e Valencia, nei quali la situazione sembra essere maggiormente critica. Negli stabilimenti di Paese e Nepi, invece, pare di cogliere una situazione definibile come «aziendalista», che, quindi, richiede una riflessione dei rappresentati sul loro ruolo, sulle condizioni di agibilità previste per i rappresentanti in quei contesti e su una più attiva partecipazione al miglioramento della salute e sicurezza.

In accordo con le conclusioni della ricerca ESENER2, anche in riferimento al Gruppo San Benedetto si può dire che la percezione complessiva sia di una maggiore relativa difficoltà ad affrontare apertamente i rischi psicosociali, con particolare riferimento al rapporto con i «capi intermedi». Tale criticità è stata riscontrata in molteplici contesti organizzativi anche a seguito del mutamento dell'organizzazione del lavoro e dell'orizzonte antropologico in cui ci si muove oggi.

La formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro è un altro aspetto che emerge come problematico. Ciò che viene rilevato è comune a molti altri contesti aziendali: si evidenzia la necessità di dare continuità e maggiore sistematicità alla formazione dei lavoratori e di rinforzare anche quella «*on the job*» (addestramento). È necessario che la formazione effettuata dall'azienda si integri con prassi sempre coerenti nei reparti di produzione.

Infine, si evidenzia – in tutti gli stabilimenti – una mancata conoscenza del ruolo e della funzione del Comitato Aziendale Europeo, benché l'accordo istitutivo dell'organismo risalga al 19 aprile 2011. Su questo versante è necessario fare di più, sia in termini di informazione che di formazione. È fondamentale che venga curata la fase di disseminazione dei temi affrontati nel CAE e si raccolgano le buone prassi. Inoltre è necessario che si avvii il completamento del Comitato inserendo i rappresentanti dei lavoratori di Polonia e Ungheria, così come già previsto dall'accordo CAE in essere, e che si dia un programma di medio e lungo periodo per la realizzazione di tutte le attività.

AZIENDA	dipendenti azienda teste medie 2017	CITTÀ	PROVINCIA E SEGRETARIO FAI CISL RESPONSABILE	PAESE UE	DELEGATO	SIGLA SINDACALE
COORDINATORE EUROPEO					Andrea Zanin	Fai- CISL
San Benedetto Spa	1085	SCORZÈ	VENEZIA (STOCCO STEFANO)	ITALIA	Manuela Marchiori	Fai- CISL
San Benedetto Spa	*	SCORZÈ	VENEZIA (STOCCO STEFANO)	ITALIA	Romano Cagnin	Fai- CISL
San Benedetto Spa	*	SCORZÈ	VENEZIA (STOCCO STEFANO)	ITALIA	Roberto Cercato	Fiai- CGIL
San Benedetto Spa	*	PAESE	TREVISO (STOCCO STEFANO)	ITALIA	Carraro Diego	Fai- CISL
Agua Mineral	210	REQUENA	VALENCIA	SPAGNA	Francisco Perez	UGT
Agua Mineral	50	LOJA	GRANADA	SPAGNA	NEW	
Gran Guizza	172	POPOLI	PESCARA (PESCARA FRANCO)	ITALIA	Vittorio Giangiulio	Fai- CISL
Acqua di Nepi	49	NEPI	VITERBO (TOMARELLI CLAUDIO)	ITALIA	Andrea Piferi	Fai- CISL
Alpe Guizza	42	BIELLA	BIELLA (CAPACCHIONE EMILIO)	ITALIA	Gianni Camatel	Fiai- CGIL
Fonti del Pollino	20	VIGGIANELLO	POTENZA (ROMANO GIUSEPPE)	ITALIA	Antonio Oliveto	Fai- CISL
Magyarviz	115	LAJOSMIZSE		UNGHERIA		
Polska Woda	160	OZORKOW		POLONIA		



NEWCHALLENGES



This project is funded by the DG Employment, Social Affairs & Inclusion of the European Union



La Fai Cisl è presente con propri rappresentanti in molti comitati aziendali europei (CAE) all'interno dei quali rappresentano i lavoratori, così previsto dalla direttiva europea 94/45/CE, al fine dell'informazione e la consultazione transnazionale dei lavoratori nelle imprese e nei gruppi di dimensioni comunitarie.

I CAE possono essere costituiti da aziende o gruppi presenti in più paesi europei, con più di mille dipendenti in almeno un paese della Comunità e almeno centocinquanta dipendenti in almeno due di questi paesi.

<http://www.effat-ewc.org/home>

<https://www.effat.org/>



I CAE hanno come obiettivo principale lo scambio delle informazioni fra i lavoratori all'interno dei gruppi multinazionali onde evitare comportamenti scorretti o lesivi nei confronti dei lavoratori a seconda del paese in cui l'impresa opera. L'obiettivo del legislatore è indurre le imprese a un generale riallineamento e riequilibrio all'interno delle imprese per evitare distorsioni nazionali o concorrenze sleali fra gruppi di lavoratori. A questo fine è previsto che i CAE contribuiscano a:

- facilitare lo scambio di informazioni fra i rappresentanti dei lavoratori;
- Individuare le omissioni informative della dirigenza aziendale;
- Agevolare lo scambio di idee per la soluzione dei problemi comuni;
- Consentire l'utilizzo di tutte le informazioni, ovunque reperibili (anche fuori dai confini nazionali), utili alla contrattazione;
- Impedire le discriminazioni fra i lavoratori di un paese e quelli di un altro;
- Agevolare le iniziative comuni.



EFFAT

CISL